

Programma Ottobre 2015- Maggio 2016

**Via Tortona 37 pal.1
Milano- c/o Young & Rubicam**

Cicli di specializzazione

La tutela dei minori e della famiglia

Le nuove sfide dell'adolescenza. L'educazione, l'integrazione, la cura

➤ **L'operatore sociale tra etica e deontologia - mercoledì 7 Ottobre 2015**

Il lavoro sociale esige un'elevata competenza specialistica, nella conoscenza delle metodologie, delle tecniche, della normativa e nell'individuazione degli interventi più opportuni.

Il confronto quotidiano con situazioni anche dolorose genera risonanze emotive che hanno ricadute in ciascuno, nel gruppo di lavoro e sull'intera organizzazione.

Più in generale le politiche e le scelte degli amministratori vincolano e orientano fortemente lo spazio di lavoro dell'operatore e generano tensioni tra i bisogni emergenti e le possibilità di risposta.

L'assistente sociale, primo e spesso unico interlocutore diretto del cittadino, è esposta a difficili scelte etiche che la interrogano sul piano personale e professionale.

Il corso propone una lettura di alcuni dilemmi nella relazione tra operatore e utente e una riflessione su come nel tempo i cambiamenti normativi e organizzativi hanno modificato la posizione di entrambi.

➤ **Separazioni difficili e compiti dei Servizi sociali - giovedì 19 novembre 2015**

In alcune relazioni di coppia la separazione e la definizione giuridica dei rispettivi diritti e doveri non riduce la conflittualità, con le inevitabili conseguenze per la serenità del figlio che diventa oggetto di contenziosi infiniti, sino ai casi estremi in cui c'è il rifiuto del minore ad incontrare un genitore. Sempre più spesso quindi i magistrati richiedono il parere e l'intervento dei servizi sociali che debbono svolgere un compito delicato e complesso.

Altre volte la decisione di intraprendere il percorso di separazione è inibito dalla paura di subire violenze ancor più gravi o dalla reticenza a intraprendere iniziative giudiziarie ritenute poco tutelanti.

È importante che l'operatore riconosca i segnali di rischio per aiutare le persone a fronteggiare una situazione che può produrre gravi conseguenze.

➤ **L'affido del minore all'Ente locale – Mercoledì 17 febbraio 2016**

Gli operatori dei servizi territoriali, delle comunità e in generale delle organizzazioni che si occupano di tutela minori, si confrontano con una disciplina professionale resa ancor più complessa dalla presenza di provvedimenti della magistratura, minorile e ordinaria, che interviene nelle situazioni altamente conflittuali.

I dispositivi della Magistratura sono sempre più orientati ad interventi di carattere riparativo e a salvaguardia della famiglia d'origine. Nello stesso tempo in molte situazioni si rendono necessarie misure di tutela del minore e, a volte, di limitazione alla responsabilità genitoriale.

Non è semplice discriminare tra limitazioni oggettive all'esercizio di alcune funzioni genitoriali e interpretazioni soggettive delle stesse, in una materia che presenta complessità interpretative dal punto di vista della giurisprudenza ed esige un'elevata competenza specialistica nell'applicazione e nella progettazione degli interventi.

➤ **Deontologia dell'assistente sociale
Promuovere l'autodeterminazione delle persone - 16 marzo 2016**

L'assistente sociale, primo e spesso unico interlocutore diretto del cittadino, è esposta a difficili scelte etiche che la interrogano sul piano personale e professionale.

Il contatto con la sofferenza delle persone sollecita fortemente l'operatore nella sua soggettività e la deontologia professionale propone un approccio di relativismo etico, l'assistente sociale deve pertanto trovare una difficile composizione tra il rispetto delle scelte delle persone e la protezione dei soggetti più deboli.

Il corso propone una lettura di alcuni dilemmi nella relazione tra operatore e utente e una riflessione sugli articoli del codice n° 8 del Titolo II e n° 11 e n° 14 del Titolo III.

➤ **Il bambino tra affido e adozione - 19 maggio 2016**

Dopo trent'anni dalla prima legge sull'affido, e la successiva modifica intervenuta nel 2001, è stato introdotto con la L.173/15 un importante riconoscimento del diritto del bambino: la possibilità di adozione da parte della famiglia affidataria o comunque di mantenere i rapporti, qualora siano stati significativi.

È affermata l'importanza della continuità dei legami affettivi e tale principio apre molti interrogativi sulle prospettive di accoglienza che nella forma dell'affido ha assunto sempre più caratteristiche di lungo termine molto simili a vere e proprie adozioni.

Gli operatori che hanno la responsabilità di valutare le opportunità di collocamento familiare si interrogano sui bisogni del bambino e cosa possono aspettarsi da una famiglia che si propone per un affido: come valutare e rispondere alle sue richieste, come garantire i suoi diritti e quelli degli adulti che si occupano di lui?



In collaborazione con

